



Dal vicolo di Sant'Urbano alla Via Appia Antica

Valle della Caffarella

Questo itinerario vi condurrà dalla Valle della Caffarella, teatro di miti e leggende del popolo romano, dove natura, arte, storia e archeologia si fondono in un insieme di grande fascino, alla Via Appia Antica.

Il percorso inizia dal vicolo di Sant'Urbano; il primo monumento che incontrerete è il tempio di Cerere e Faustina, costruito in epoca imperiale in posizione dominante sulla valle e trasformato nell'Alto Medioevo nella chiesa di Sant'Urbano. Di fronte alla chiesa, su un poggetto, si conservano tre lecci, che sono quanto rimane di un bosco secolare, il cosiddetto Bosco Sacro, in cui la tradizione aveva erroneamente riconosciuto il luogo degli incontri tra la ninfa Egeria e Numa Pompilio, il secondo re di Roma.

Proseguendo, troverete una cisterna monumentale, riconosciuta come il serbatoio d'acqua di una villa romana, di cui non sopravvivono altri resti.

Proseguendo ancora verso est uscirete dalla Caffarella attraverso il sottopasso dello stabilimento Egeria e di qui, continuando su via dell'Almone, arriverete a incrociare la via Appia Antica, dove potrete continuare con altri itinerari alla scoperta delle ricchezze della *Regina Viarum*.

La percorribilità è soggetta agli orari di apertura del sottopasso dello stabilimento Fonte Egeria: dal lunedì al sabato 9:00-17:00; domenica e festivi 9.00-13:30. Gli orari possono subire variazioni dallo stabilimento.

Tappe

- | | | | |
|---|---|---|---------------------------|
| 1 | Valle della Caffarella - Vicolo di Sant'Urbano | 5 | Fonte Egeria |
| 2 | Tempio di Cerere e Faustina - Chiesa di S. Urbano | 6 | Batteria Appia Pignatelli |
| 3 | Bosco Sacro | 7 | Via Appia Antica |
| 4 | Cisterna romana | | |

Info



Tappe

7

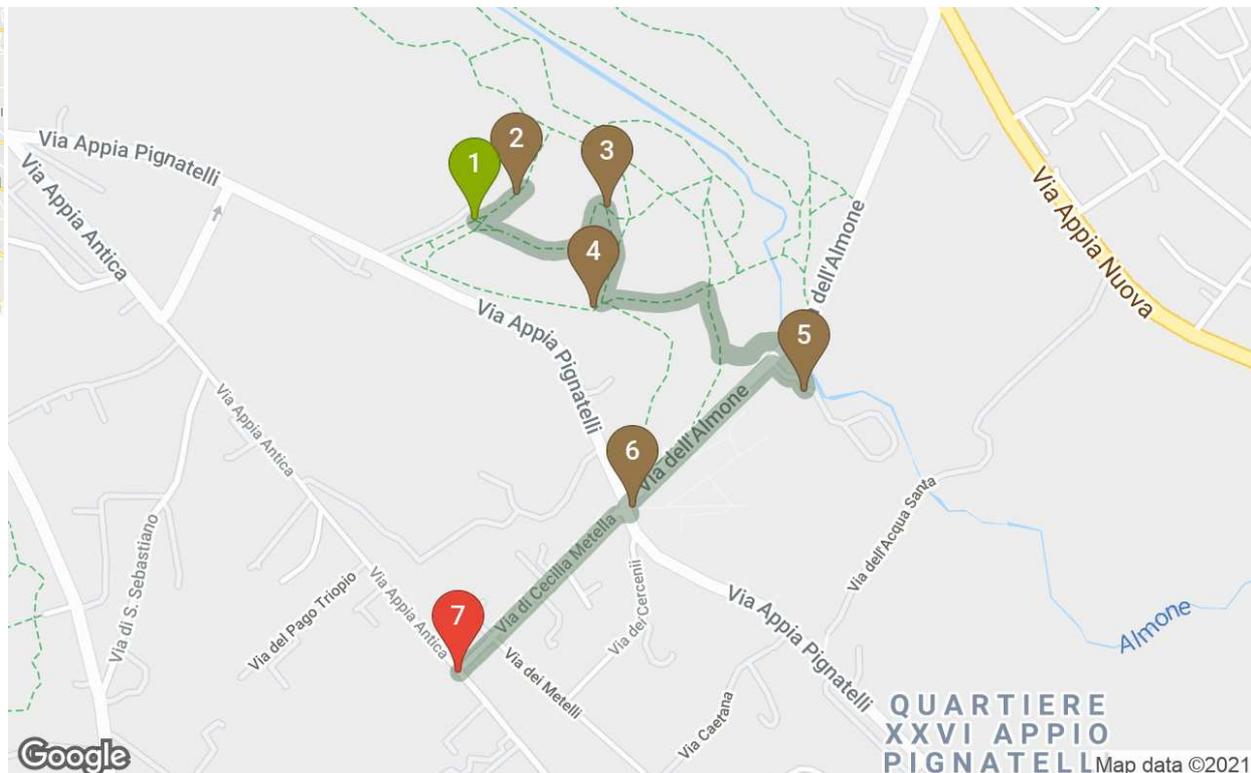


Distanza

2.13 Km



Fotografa il QRCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario



QUARTIERE
XXVI APPIO
PIGNATELLI
Map data ©2021



Valle della Caffarella - Vicolo di Sant'Urbano

Roma / Luoghi da visitare - Aree naturalistiche

Il vicolo di Sant'Urbano si trova ai margini meridionali della valle della Caffarella, un'area demaniale di circa 190 ettari che si estende tra le Mura Aureliane, Via Latina e via dell'Almone. Il nome deriva dalla principale tenuta storica della famiglia Caffarelli che aveva qui i suoi possedimenti e vi costruì intorno al Cinquecento il casale detto della Vaccareccia, che tuttora si conserva all'interno del parco.

L'area è vincolata come parco pubblico dal Piano Regolatore del 1965 ed oggi è possibile goderne le bellezze naturalistiche e archeologiche accedendo liberamente da uno dei numerosi ingressi che si aprono dai quartieri limitrofi. Passeggiando in questa valle verdeggiante attraversata dal fiume Almone, si incontrano numerosi resti archeologici di sepolcri, ville, torri e opere idrauliche relativi alle numerose frequentazioni succedutosi nel corso dei secoli, dal VI secolo a.C. in poi. All'iniziale uso prevalentemente agricolo, si aggiunse, nel corso dell'età imperiale romana, l'uso della valle a scopo residenziale. In particolare, dalle fonti antiche sappiamo che in epoca romana parte di questo territorio appartenne alla famiglia di Erode Attico, oratore e politico ateniese vissuto a Roma nel II secolo d.C., che vi costruì un'enorme villa (il "Pago Triopio"), il cui nucleo, passato in proprietà dell'imperatore, divenne poi la Villa di Massenzio.

Suggestivi il ninfeo detto di Egeria, la chiesa di Sant'Urbano, originariamente tempio dedicato a Cerere e Faustina, il sepolcro di Annia Regilla, moglie defunta di Erode Attico. Di particolare interesse sono anche le "Valche", torri/mulini costruite intorno all'XI secolo in prossimità del fiume per la lavorazione e il lavaggio dei tessuti.

Info

Il Parco è liberamente accessibile.

Tempo stimato di visita

90 min.

Indirizzo

Vicolo di S. Urbano - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA PIGNATELLI/SANT'URBANO

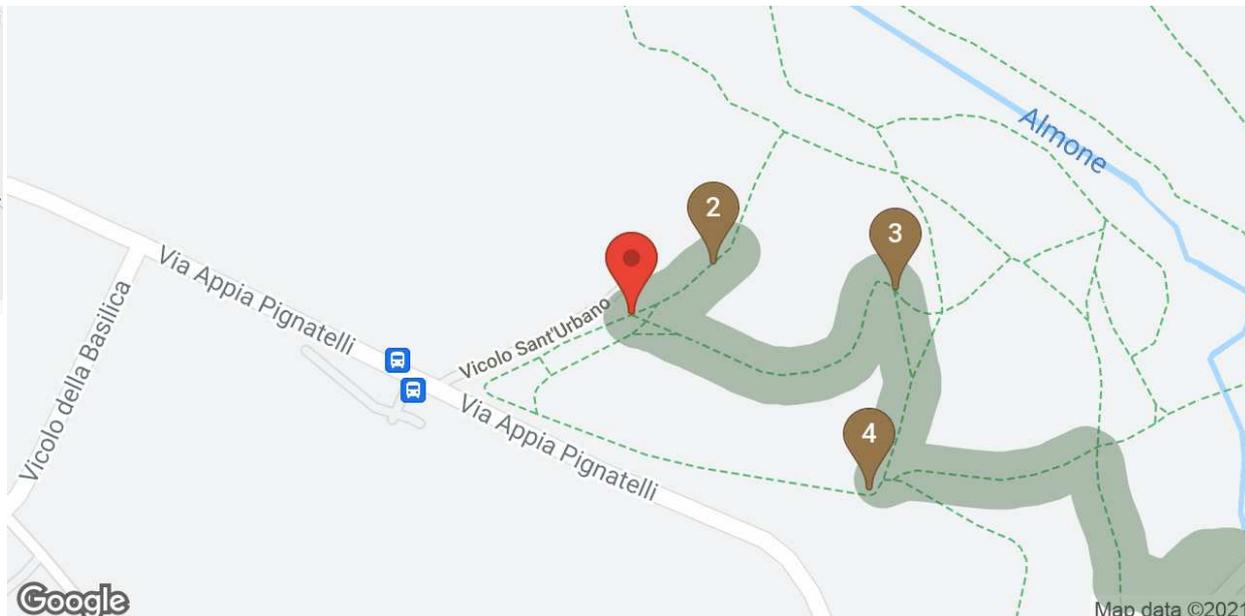
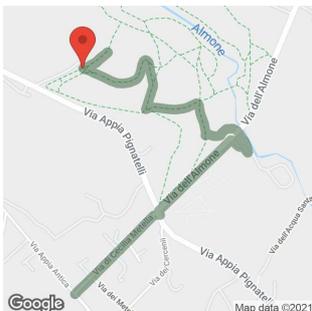
Audioguide



Fotografa il QRcode per ascoltare l'audioguida

- 1 Valle della Caffarella - Vicolo di Sant'Urbano
- 2 Tempio di Cerere e Faustina - Chiesa di S. Urbano
- 3 Bosco Sacro
- 4 Cisterna romana

- 5 Fonte Egeria
- 6 Batteria Appia Pignatelli
- 7 Via Appia Antica





Tempio di Cerere e Faustina - Chiesa di S. Urbano

Roma / Luoghi da visitare - Chiese

Visibile dal vicolo Sant'Urbano, che si stacca sulla sinistra dalla via Appia Pignatelli a circa 800 metri di distanza dalle Catacombe di Pretestato, si trova un tempio romano trasformato nel IX secolo in chiesa consacrata al culto di Sant'Urbano. L'edificio originario, fu forse costruito nel II sec. d.C. da Erode Attico in onore di Cerere e Faustina per ricordare la moglie morta, Annia Regilla, anche se studi recenti ne hanno posticipato la costruzione all'età di Massenzio (inizi del IV secolo d.C.), in concomitanza con i lavori intrapresi da questo imperatore nella ricca villa con circo non lontana. Il monumento si presenta come un tempio con un portico di colonne sulla facciata e su piccolo podio con al centro la cella. L'aspetto attuale è notevolmente alterato dai pesanti restauri realizzati nel 1634 per volere di Urbano VIII, che fece alzare un muro in mattoni fra le colonne di fronte alla cella e costruire un campanile sul tetto.

Info

Aperta solo in occasione di eventi.

Tempo stimato di visita

15 min.

Indirizzo

Vicolo S. Urbano, Roma - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA PIGNATELLI/SANT'URBANO

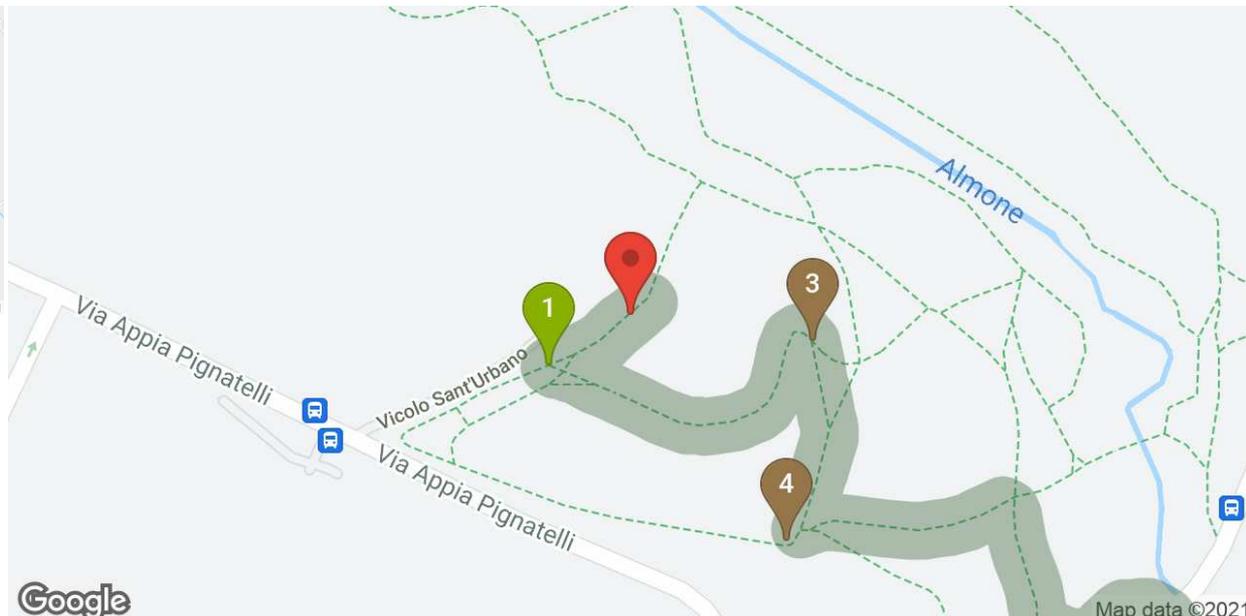
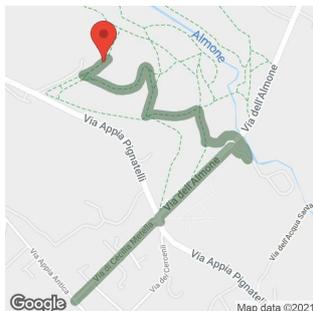
Audioguide



Fotografa il QRCode per ascoltare l'audioguida

- 1 Valle della Caffarella - Vicolo di Sant'Urbano
- 2 Tempio di Cerere e Faustina - Chiesa di S. Urbano
- 3 Bosco Sacro
- 4 Cisterna romana

- 5 Fonte Egeria
- 6 Batteria Appia Pignatelli
- 7 Via Appia Antica





Bosco Sacro

Roma / Luoghi da visitare - Aree naturalistiche

Non lontano dal Ninfeo di Egeria si trova un boschetto nel quale la tradizione rinascimentale pone il luogo degli incontri amorosi tra la ninfa Egeria e Numa Pompilio, il secondo re di Roma; in realtà il luogo dei presunti incontri andrebbe collocato nei pressi dell'antica Porta Capena. Si tratta probabilmente dei resti di un *lucus*, cioè un bosco sacro, spesso presente nelle ville suburbane di età romana e forse esistente nella tenuta che, nel II secolo d.C. Erode Attico e Annia Regilla avevano in questa zona. Il luogo è stato molto rappresentato da pittori vedutisti del XIX secolo. Il boschetto, che si trova in posizione dominante sulla valle, si è mantenuto senza interruzioni dall'età romana fino ai giorni nostri. A partire dal 1999 gli unici tre lecci che rimanevano sono stati rinfoltiti grazie a un intervento di nuova piantumazione che ha utilizzato 50 esemplari di *quercus ilex*.

👁 Tempo stimato di visita

3 min.

📍 Indirizzo

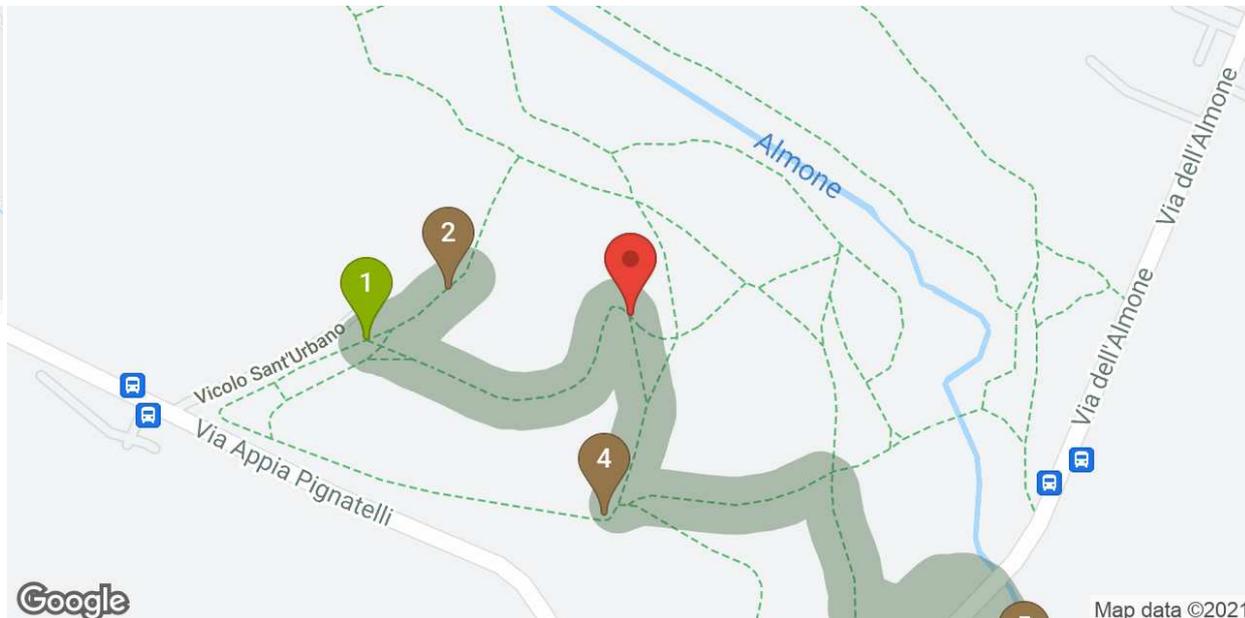
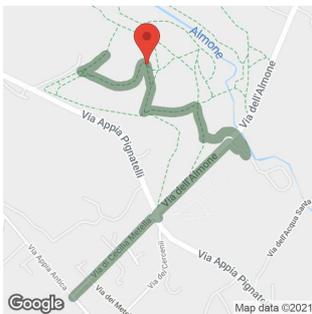
Valle della Caffarella - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA PIGNATELLI/SANT'URBANO, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata ALMONE.

- 1 Valle della Caffarella - Vicolo di Sant'Urbano
- 2 Tempio di Cerere e Faustina - Chiesa di S. Urbano
- 3 Bosco Sacro
- 4 Cisterna romana

- 5 Fonte Egeria
- 6 Batteria Appia Pignatelli
- 7 Via Appia Antica





Cisterna romana

Roma / Luoghi da visitare - Cisterne

La Valle della Caffarella, grazie alle sue caratteristiche orografiche e al facile approvvigionamento idrico dovuto alla presenza del fiume Almone, fu utilizzata sin dall'epoca romana a scopo agricolo; successivamente, pur continuando ad avere vocazione produttiva, vi si insediarono anche lussuose ville residenziali, con ampie sale, ambienti termali, giardini e fontane. A ciò si devono i frequenti ritrovamenti di cisterne e conserve d'acque come questa, di considerevoli dimensioni, situata tra la chiesa di S. Urbano e via dell'Almone.

La struttura, che misura circa 21 metri di lunghezza e quasi 7 d'altezza, era in origine interrata, per contenere al meglio le spinte dell'acqua conservata all'interno, e fu scavata solo a seguito dei grandi sbancamenti che interessarono questa zona tra la tarda età imperiale (IV-V secolo d.C).

Oggi della struttura originaria resta solo il nucleo in calcestruzzo e scaglie di selce. Nella parte bassa dei muri esterni sono visibili tracce di murature successive alla costruzione, molto probabilmente usate come rinforzo dopo gli sbancamenti. All'interno è presente un pavimento in cocciopesto e le pareti sono intonacate. I lati corti hanno una forma semicircolare, mentre la volta è ad angolo acuto. La sua datazione non è certa, forse risale al I secolo d.C.

Nel corso dei secoli, dopo l'abbandono, la struttura fu utilizzata come magazzino o abitazione o forse come torre d'avvistamento e di difesa, come sembrano ben suggerire le merlature nella parte superiore.

Tempo stimato di visita

10 min.

Indirizzo

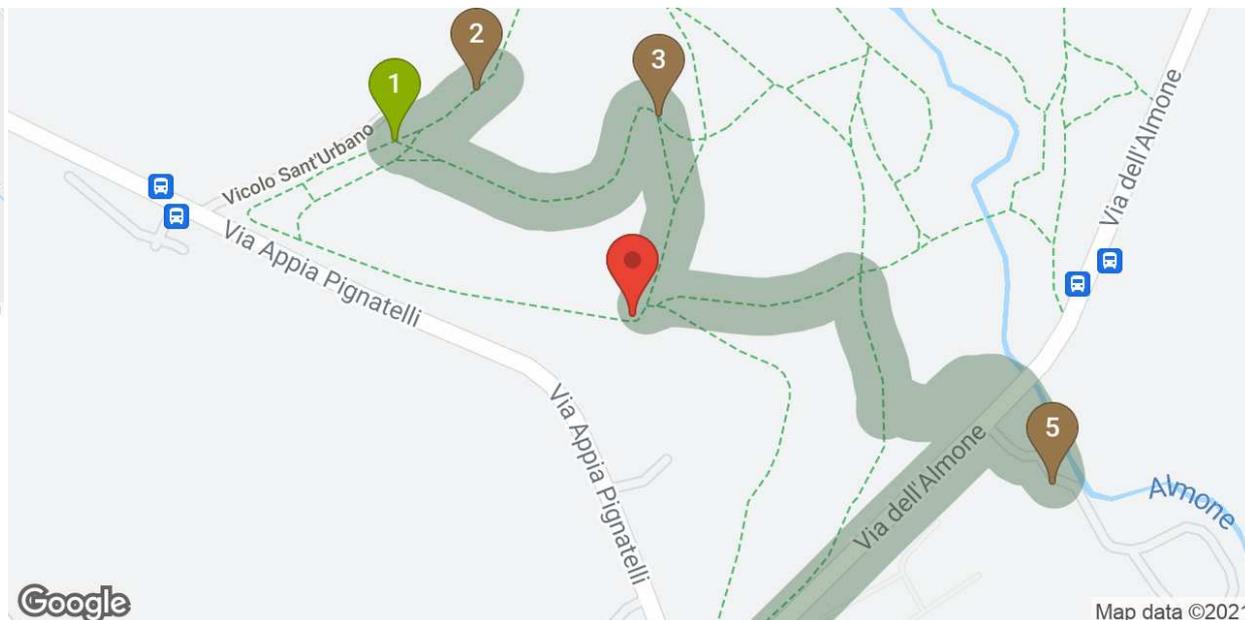
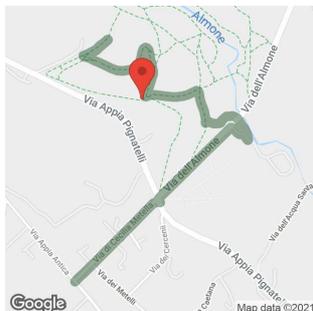
Valle della Caffarella - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA PIGNATELLI/S.URBANO.

- 1 Valle della Caffarella - Vicolo di Sant'Urbano
- 2 Tempio di Cerere e Faustina - Chiesa di S. Urbano
- 3 Bosco Sacro
- 4 Cisterna romana

- 5 Fonte Egeria
- 6 Batteria Appia Pignatelli
- 7 Via Appia Antica





Fonte Egeria

Roma / Servizi turistici - Info Point

La fonte è legata al culto antichissimo della ninfa Egeria ed ebbe origine con la fondazione di Roma. La sorgente Egeria, da cui sgorga un'acqua medio-minerale ricca di calcio, magnesio, potassio e fluoro, è alimentata dal bacino idrico dei Castelli Romani; nel suo percorso fino alla fonte l'acqua attraversa un sottosuolo di origine vulcanica che la arricchisce di sali minerali e le dona la caratteristica effervescenza. Inoltre una copertura del suolo formata da diversi strati di argilla ne protegge la purezza.

La fonte era nota agli antichi romani per le sue proprietà terapeutiche. Intorno all'anno Mille, dopo un lunghissimo periodo di oblio, la sorgente venne riscoperta e nel XVI secolo tornò a essere popolare, grazie al medico di Papa Gregorio VII e all'Abate Tommaso della Valle, che ne parlò con entusiasmo nella sua Guida all'Acqua Santa.

Nel XVIII secolo furono effettuate le prime analisi chimiche e la sorgente fu collegata alla città tramite due strade carrabili; nacquero così i primi stabilimenti termali e si videro i primi carri degli "acquasantari".

Nel 1948 fu fondata l'azienda per l'imbottigliamento dell'acqua, immersa nello splendido parco di un ettaro, che ancora oggi porta il nome della fonte e in cui viene raccolta l'acqua senza percorrere lunghi tragitti, consentendo così di mantenere ancora oggi intatte le sue caratteristiche.

Servizi

- Fontanella
- Informazioni
- Parcheggio
- Punto ristoro

Info

Aperto:
 Orario Estivo
 Dall'entrata in vigore dell'ora legale
 Da lunedì a sabato: 8.00 – 18.30
 Domenica e festivi: 8.00 – 13.30

Orario Invernale
 Dall'entrata in vigore dell'ora solare
 Da lunedì a sabato: 8.00 – 17.30
 Domenica e festivi: 8.00 – 13.30

Chiuso:
 1° gennaio, domenica di Pasqua, 15 agosto, 25 e 26 dicembre

Tempo stimato di visita

20 min.

Indirizzo

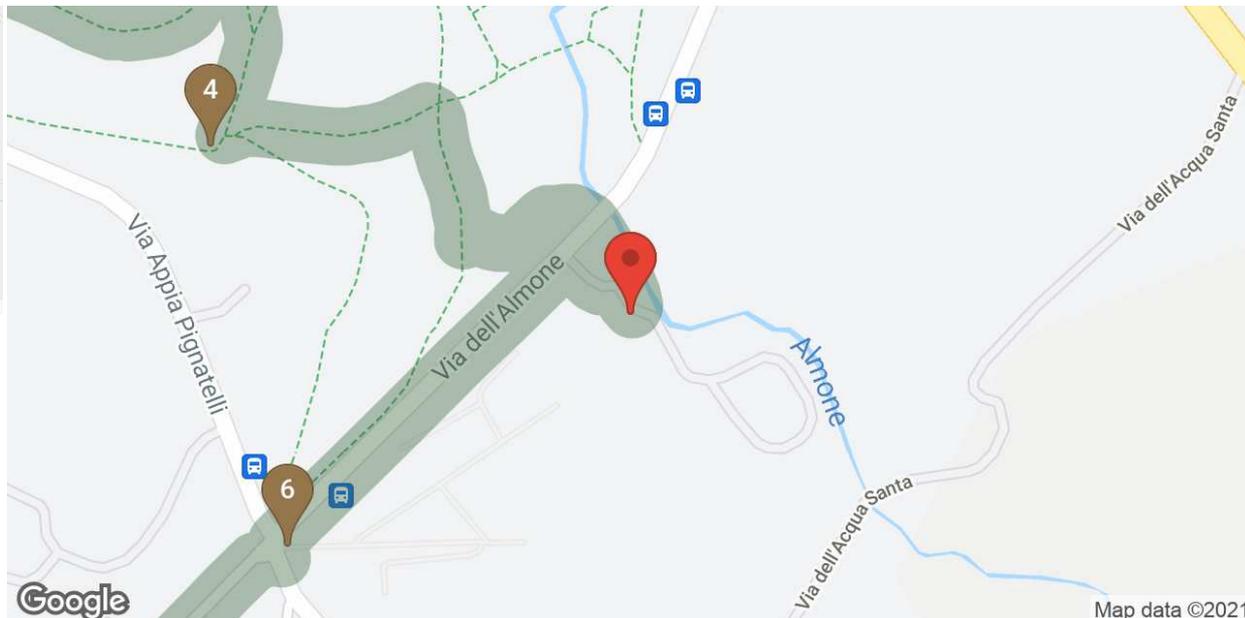
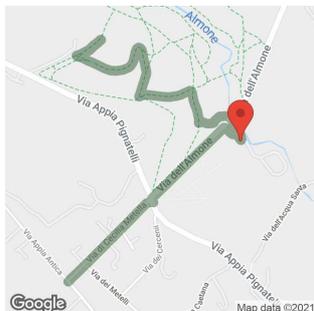
Via dell'Almone 111 - Roma (RM)

Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA PIGNATELLI/ALMONE, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata ALMONE.

- Valle della Caffarella - Vicolo di Sant'Urbano
- Tempio di Cerere e Faustina - Chiesa di S. Urbano
- Bosco Sacro
- Cisterna romana

- Fonte Egeria
- Batteria Appia Pignatelli
- Via Appia Antica





Bateria Appia Pignatelli

Roma / Altri Luoghi - Altri Luoghi

A partire dal 1877 Roma fu dotata di un sistema difensivo costituito da un Campo Trincerato, posto ad una distanza media di 4-5 km dal perimetro delle Mura Aureliane, formato un anello di circa 37 km costituito da 15 Forti e da 3 Batterie.

La Bateria Appia Pignatelli, realizzata tra il 1883 e il 1888, assieme alla Bateria Porta Furba, aveva il compito di difendere l'accesso alla città dalla Via Appia e dalla Via Tuscolana e di controllare le aree tra la Via Appia Antica e l'attuale Parco degli Acquadotti.

Il perimetro della Bateria è a forma di pentagono irregolare con il fronte esterno "a saliente". Era dotata di una polveriera che, con ingresso da un fossato, presso un ponte levatoio, aveva la disponibilità di due pozzi di acqua sorgiva.

La Bateria, oggi, presenta un buono stato di conservazione generale, anche se alcuni settori furono danneggiati da un bombardamento anglo-americano avvenuto nel 1944. È stata utilizzata già dagli anni '10 del Novecento quale sede della Direzione di Artiglieria del Corpo Aeronautico, mentre oggi è la sede del Reparto Sistemi Informativi Automatizzati.

Vista l'eccessiva vicinanza alla città che si stava espandendo e la rapida evoluzione delle tecniche balistiche e delle strategie militari, con Regio Decreto i Forti e le Batterie vennero radiati dal novero di fortificazioni dello Stato, per essere utilizzati come caserme e depositi militari.

👁 Tempo stimato di visita

5 min.

📍 Indirizzo

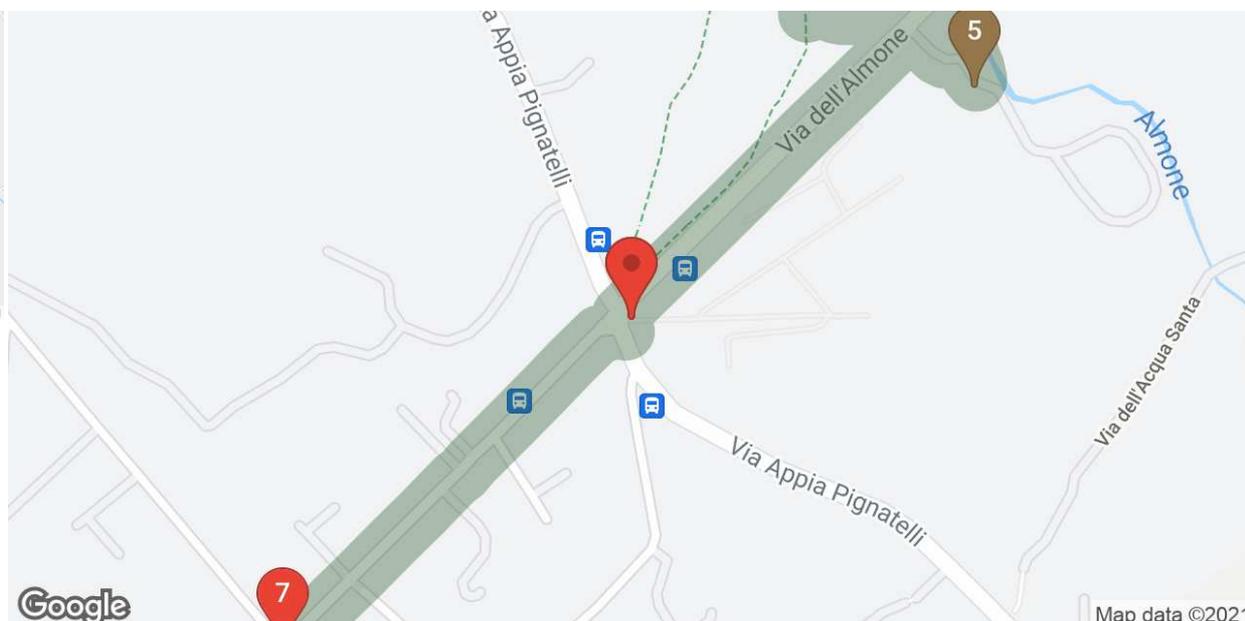
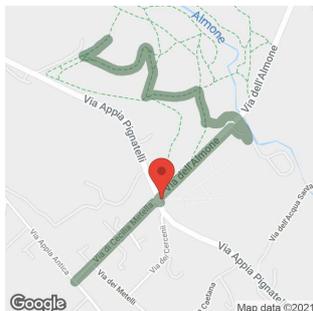
Via Appia Pignatelli 123 - Roma (RM)

🚗 Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata APPIA PIGNATELLI/ALMONE.

- 1 Valle della Caffarella - Vicolo di Sant'Urbano
- 2 Tempio di Cerere e Faustina - Chiesa di S. Urbano
- 3 Bosco Sacro
- 4 Cisterna romana

- 5 Fonte Egeria
- 6 Bateria Appia Pignatelli
- 7 Via Appia Antica





Via Appia Antica

Roma / Luoghi da visitare - Antiche strade

Un lungo racconto che si snoda attraverso i secoli: con i suoi 2300 anni di storia, l'Appia Antica mostra intatti i segni di un passato illustre e affascinante, ancora ben visibili tra le rovine che si affacciano ai lati della strada. Episodi della grande storia e di vita quotidiana riecheggiano in questo scenario idilliaco fin dai tempi dell'antica Roma, in un continuo svolgimento tra i "secoli bui" del Medioevo, passando per il Rinascimento, fino alla realizzazione del museo all'aperto voluto da Papa Pio IX a metà Ottocento.

La Via Appia Antica aveva inizio a Porta Capena, nei pressi del Circo Massimo, per proseguire verso sud con un tracciato lineare e agevole fino a raggiungere Capua e successivamente Brindisi. Per il primo tratto la carreggiata antica non è più visibile e i monumenti principali sono raggiungibili percorrendo i moderni Viale delle Terme di Caracalla e Via di Porta San Sebastiano. Dall'incrocio con Via Ardeatina, però, all'altezza della Chiesa del *Domine Quo Vadis* comincia un lungo rettilineo della strada romana eccezionalmente ben conservato e costellato di centinaia di monumenti antichi che sfilano ai lati della carreggiata.

Essi costituiscono solo una piccola parte delle testimonianze del passato che ancora animano questo suggestivo tratto di campagna romana, dove nessuna barriera architettonica o naturale si interpone tra il visitatore e la splendida vista dei Castelli. Il tratto demaniale della Via Appia si snoda per una lunghezza di circa 12 km dal civico 195 a Frattocchie, frazione del Comune di Marino.

👁️ Tempo stimato di visita

60 min. cc.

📍 Indirizzo

Via Appia Antica - Roma (RM)

🚶 Come arrivare

Da METRO B fermata COLOSSEO prendere il BUS 118 fino a fermata BASILICA DI SAN SEBASTIANO e procedere poi a piedi per 7 minuti, in alternativa da METRO A fermata ARCO DI TRAVERTINO prendere il BUS 660 fino a fermata CECILIA METELLA.

🔊 Audioguide



Fotografa il QRCode per ascoltare l'audioguida

- 1 Valle della Caffarella - Vicolo di Sant'Urbano
- 2 Tempio di Cerere e Faustina - Chiesa di S. Urbano
- 3 Bosco Sacro
- 4 Cisterna romana

- 5 Fonte Egeria
- 6 Batteria Appia Pignatelli
- 7 Via Appia Antica

